

# RESPONS-ABILITÀ

Proposta di ricerca-azione a supporto del 27° Congresso nazionale Acli

## Respons-abili

Policrisi, permacrisi, megaminacce sono solo alcuni dei neologismi con i quali si cerca di riassumere la portata e l'interdipendenza tra i problemi della società contemporanea. Il mondo è sempre stato complesso e difficile da ridurre a una categoria unificante; tuttavia, oggi sembra che il combinato di crisi climatica, guerre più o meno prossime, pandemie, migrazioni di massa abbiano portato le nostre società a un punto di non ritorno.

Bruno Latour in una lezione agli studenti di arte dell'Università di Aarhus ha usato questa analogia. Siamo come i passeggeri di un aereo partito per una destinazione affascinante: la globalizzazione, una terra dove mercati, popoli e culture circolano e prosperano e si compenetrano. Durante il volo però il comandante avverte i passeggeri di un cambio di itinerario: la destinazione non è più raggiungibile, occorre invertire la rotta e tornare alla "terra delle origini". Tra lo sconcerto dei passeggeri, poco dopo, sempre il comandante fa un altro annuncio, dichiarando che anche la terra delle origini è irraggiungibile perché non è mai esistita. Siamo come i passeggeri di questo immaginario volo, stiamo girando in tondo nell'attesa che il carburante dell'aereo finisca. Qui Latour si rivolge agli studenti che lo stanno ascoltando: dobbiamo trovare assieme una nuova destinazione dove atterrare.

Siamo tutti alla ricerca di protezione. La globalizzazione non protegge più, semmai ne fosse stata in grado; la terra delle origini ci dà, invece, una protezione solo fittizia. Abbiamo bisogno di scoprire come agire *con* la terra perché, sempre con Francesco, niente di questo mondo ci deve risultare indifferente. Dobbiamo trovare una nuova *respons-abilità*.

## Oggi come ieri ...

Le Acli sono nate in un periodo di crisi, animate dalla voglia di futuro dopo le sofferenze della guerra. Oggi, nel momento in cui il futuro è venuto meno, non ci resta che contemplare le rovine di ciò che è stato? È difficile non lasciarsi andare al pensiero negativo, ma guardando al passato c'è un insegnamento da riscoprire. Tra le macerie del dopoguerra le Acli riuscirono a scoprire e coltivare piccoli semi di futuro: nel 1945, con la nascita del Patronato, videro nell'assistenza sociale un seme di equità; nel 1951, con la fondazione dell'Enaip riconobbero

nella formazione professionale un seme di progresso. Sin dalle origini, le Acli allenavano la loro *respons-abilità*.

Oggi, non è il tempo di celebrare un'associazione "vecchia di ottantanni", ma è necessario tornare a essere giovani, capaci di cogliere promesse anche dove sembrano non essercene, capaci di ricercare nuovi semi di futuro tra ciò che resta del presente. Come per le Acli delle origini, ciò che oggi ci appare piccolo, fragile e debole, domani se nutrito e curato potrebbe diventare grande e forte. È questo il senso della *respons-abilità*, ciò che oggi sta nascendo per poter crescere necessita di cura, protezione, capacità.

## Con-pensare assieme ai territori

Per saper leggere le mappe che portano al futuro auspicato non ci si può affidare a un prontuario o a una procedura, bisogna esercitare lo sguardo imparando a prefigurare ciò che potrà essere. Ci possono essere semi di futuro in qualunque luogo, chiunque ne può scovare uno. Per questo motivo, in vista del 27° Congresso nazionale, si è scelto di moltiplicare gli sguardi, chiedendo ai territori esercitare la propria *respons-abilità* e segnalare ciò che sta nascendo intorno a loro. La ricerca che si propone ha l'obiettivo di *con-pensare* assieme ai territori, cooperando nella definizione dei futuri possibili.

Si propongono due azioni per favorire un esercizio di movimento associativo che metta in gioco la capacità di convocazione e di ascolto e faccia rintracciare le potenzialità di futuro che possiamo rintracciare già nel presente.

### 1. Inchiesta sui futuri

A partire dal titolo e dai temi portanti del percorso congressuale, tramite un questionario amministrato via web, si proporrà a tutti coloro che parteciperanno ai congressi locali (*di circolo, provinciali, regionali, nazionale, quindi di fatto a tutti gli aclisti*) di esprimere il proprio punto di vista sul futuro, chiedendo quali siano i segnali promettenti, i piccoli ormeggi rispetto alle derive sociali ed economiche che interessano il Paese. I risultati dell'inchiesta andranno a costituire sia una serie di spunti per la scelta delle priorità per le Acli del prossimo futuro, sia una chiamata all'azione per la società civile organizzata italiana.

### 2. Transizioni a venire

Usando una modalità partecipata e facilitata, si propone ad almeno 100 realtà territoriali delle Acli (*circoli*), almeno uno per provincia, di organizzare un momento (*2 ore e ½ di tempo*) coinvolgendo un massimo di *15 persone* (di cui almeno metà *esterni al circolo*, rappresentanti di altre realtà associative territoriali). L'obiettivo è di condividere, anche a partire dai temi identificati nelle tracce congressuali, l'esplorazione di scenari con un *futuro a distanza di 15 anni* da oggi. Rintracciando le modalità per una transizione che porti verso il futuro auspicato (*terra di approdo*) e non un futuro che si realizzi naturalmente per effetto del presente. Usando la metafora della *barca*, a partire dall'osservazione della propria realtà attuale (*mare e cielo*), si individuano gli elementi utili da portare con sé nel viaggio (*baule di...*) e ciò che invece va lasciato indietro (*zavorra*). Le forze circostanti, che possono spingere o essere di ostacolo e

resistenza (*vento, corrente...*). Gli ostacoli e gli imprevisti che possono accadere (*Iceberg...*) e ciò che può essere per noi punto di riferimento (*stelle, faro...*).

Il processo di facilitazione viene guidato da una immagine base, uguale per tutti i territori, con una modalità di facilitazione, sollecitazione e tramite post it, comune a tutti i facilitatori (identificati tra persone del territorio stesso con un momento di formazione a distanza, a livello nazionale). Per ogni realtà sarà prodotto un *documento di sintesi* con una struttura comune. La raccolta di tutte le *immagini arricchite dai post it* e l'analisi comparata dei documenti sarà la base per una *mapa delle transizioni possibili*.

Gli esiti, via via raccolti e analizzati e resi disponibili, dell' **Inchiesta sui futuri** e della campagna di ascolto **Transizioni a venire**, confluiranno anche nella Commissione Mozione del congresso e potranno essere un ulteriore contributo per il dibattito congressuale e la definizione dei programmi futuri.

Roma, 8 maggio 2024